



Una goccia nel mare del bisogno, ma anche l'occasione per realizzare un service innovativo

Perché questo service Lions?

Perché fornisce ai club: un metodo di servizio innovativo, servire uniti in favore di un unico paese, di un unico bisogno primario, per poter incidere in modo verificabile su un alto numero di bambini e influenzarne condizioni di vita e futuro; una opportunità di servire in modo più efficace ed efficiente, creando sinergie e partnership in grado di valorizzare il ruolo e l'immagine dei lions; uno strumento per motivare i soci ad essere protagonisti, artefici e realizzatori di un service con marchio lions e non come spesso succede semplici finanziatori di progetti ideati e realizzati da altri.

Perché è un service con obiettivi concreti, verificabili e condivisibili: la costruzione o ristrutturazione, entro il 2010, di almeno 40 complessi scolastici rurali con la mensa, la casa per gli insegnanti, un pozzo d'acqua (solo il 58% della popolazione ha accesso all'acqua potabile) l'incentivazione delle famiglie a far frequentare la scuola, in particolare alle bambine e la promozione di attività di educazione e prevenzione sanitaria nelle scuole.

Perché "I Lions devono lavorare con i Lions - diceva il PIP Ashok Metha - su progetti ideati e realizzati dai Lions". Infatti il Service è ideato e gestito dai Lions Italiani e i nostri partners saranno del Burkina. Perché realizzeremo un grande service con MARCHIO Lions che ci permetterà di mettere in pratica gli ideali dell'Amicizia e della Cooperazione previsti dalla nostra "Mission". Perché si realizza in uno dei Paesi più poveri del mondo. Infatti il Burkina Faso secondo il rapporto sullo "Sviluppo umano" elaborato dal PNUD (base dati 2002), che tiene conto di parametri come reddito pro capite, speranza di vita media, livello di istruzione - si pone al 175° posto, su 177 paesi, con un reddito annuo pro-capite di appena 1140 dollari USA con un tasso di scolarizzazione del 19% (29 % per i maschi e il 9 % per le femmine); una speranza di vita di appena 52 anni; il 48,5% dei 12,6 milioni abitanti con meno di 15 anni di età.

Perché serviremo in un Paese politicamente e socialmente stabile con la presenza di 15 Lions Clubs locali e altri progetti Lions. Perché si seguirà una logica innovativa, ormai imprescindibile anche per i Lions : concentrare gli sforzi su un unico paese e coordinare le attività dei Lions, secondo il metodo del "Progetto-Paese" che mette in rete e crea sinergie tra diversi progetti con diversi obiettivi.

Perché in un Paese povero una scuola significa molto di più di un luogo dove si insegna a scrivere e far di conto. Significa anche educare all'igiene personale e nutrizionale, sfamare i bambini almeno una volta al giorno, fornire acqua potabile, prevenire le malattie prevedibili, dare pari opportunità alle bambine. Una scuola ha quindi un valore immenso per una comunità povera, perché promuove lo sviluppo sociale, culturale ed economico delle famiglie ed in particolare delle donne e mette le basi per un futuro migliore non solo per i bambini , ma per tutto il villaggio.

"Bangre la niini"



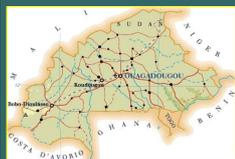
Il sapere sono gli occhi dell'uomo

Perché l'istruzione primaria è un diritto fondamentale ed è il secondo degli otto obiettivi di sviluppo del millennio sanciti dalle Nazioni Unite . La storia insegna che nessuna società è mai uscita dal sottosviluppo senza aver investito grandi risorse sui giovani. Sono oggi 150 milioni i bambini nel mondo che non possono accedere all'istruzione primaria. Perché garantire a tutti i bambini e a tutte le bambine la possibilità di frequentare per intero almeno il ciclo dell'istruzione primaria e di ricevere insegnamenti adeguati è il modo più efficace per conseguire anche gli altri traguardi del terzo millennio, quali l'eliminazione della fame, della povertà e degli ostacoli che frenano uno sviluppo umano sostenibile per tutti e promuovere la pace nel mondo.

I Club protagonisti del Service

I Club sono stati protagonisti nel Congresso di Verona nel decidere di realizzare questo Service. I Club saranno protagonisti nella progettazione e sviluppo del progetto, grazie al coinvolgimento dei loro soci, delle comunità locali, delle istituzioni, degli sponsor e di altri partners operativi. Saranno protagonisti nel porre al centro dell'attenzione pubblica il tema dei Bambini Nel Bisogno e del rispetto dei loro diritti fondamentali. Saranno ancora protagonisti attraverso il controllo dell'utilizzo dei fondi e dei risultati attesi attraverso il contatto diretto con i beneficiari in loco e intitolando al proprio Club le opere realizzate.

50.000 Lions e 4000 Leo lavoreranno Insieme "per non spargere polvere"



Burkina Faso



I lions impiegano moltissime risorse per realizzare micro service, ma per cambiare in modo significativo la condizione dei poveri nel mondo bisogna realizzare dei grandi service. **"Per non spargere polvere - ci diceva il Re dei Mossi (la principale etnia del Burkina)- perché dalla polvere non nasce nulla"**. Quindi in questo service LIONS e LEO lavoreranno insieme per fare "squadra" e raggiungere un grande risultato umanitario! I Leo costruiranno le loro scuole e forniranno ai gruppi di lavoro multidistrettuali del service esperti e idee e raccoglieranno fondi. Un esempio concreto è la grande lotteria promossa dai Leo nei Distretti A, L e La, per dare un significato vero e operativo al gemellaggio che hanno sottoscritto a Firenze il 24 Novembre: in palio un'autovettura, un motociclo, un televisore al plasma e un quadro. **Obiettivo: La costruzione della prima scuola donata dai Leo !** Complimenti ai Leo e avanti così ! **Un altro esempio di impegno concreto**, sia dei Lions che dei Leo (in attesa che si raggiungano gli obiettivi del Sight First II, è l'adesione al Service dei primi Start Club, i Club dell'avvio. Sono quei Club che con il loro impegno di contribuzione programmata, entro il 2009 diventeranno gli artefici della costruzione delle prime scuole del Service.

Al via la grande sfida dei Lions Italiani per cambiare il futuro a migliaia di bambini del Burkina Faso

50.000 LIONS per 50.000 bambini

Solo **9 bambine su cento**, nel Nord del Burkina Faso, frequentano la scuola primaria. Le altre percorrono ogni giorno decine di chilometri alla ricerca dell'acqua oppure accudiscono la piccola mandria di famiglia o aiutano nei lavori domestici e nei campi o addirittura sono già mogli e mamme. Questo avviene principalmente perché non ci sono scuole. Ma quando le scuole ci sono, le famiglie se devono scegliere chi può andare a scuola, non scelgono una bambina. **Per questi bimbi andare a scuola spesso vuol dire camminare per chilometri per ascoltare il maestro seduti per terra, senza un banco, senza quaderni. E' in questa realtà**, purtroppo molto diffusa nelle aree rurali della stragrande maggioranza dei Paesi africani, che i Lions italiani hanno scelto al Congresso di Verona di accettare una sfida, innovativa, coraggiosa, per dimostrare di essere un mondo unito ed avere un grande cuore.



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS
MULTIDISTRETTO 108 ITALIA
SERVICE MULTIDISTRETTUALE PLURIENNALE BAMBINI NEL BISOGNO



Redazione Notiziario "Bambini nel Bisogno: Tutti a Scuola nel Burkina"

Testi : Giancarlo Vecchiati

Realizzazione tecnica e organizzazione : Angelo Iacovazzi

E-mail : coigcv@tin.it

E-mail : AngeloIacovazzi@tin.it

Tel. 011.9716737- Cell. 393355807609

Tel. 080.5041267- Cell. 3483811937

Per saperne di più manda una mail a: infoservice@conibambini.org



Buon Natale e Felice Anno Nuovo

*Con l'augurio che il 2008
 ci veda portatori di
 "sapere e di pace"*